

## SEZIONE SECONDA

### *Progettazione curricolare*

- Finalità della scuola dell'Infanzia
- Competenze attese al termine del percorso triennale in termini di identità, autonomia, competenza e cittadinanza
- Traguardi per lo sviluppo della competenza, individuati in riferimento ai campi di esperienza e per singole fasce di età

#### 1. Finalità della Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

**Consolidare l'identità** significa vivere serenamente la propria corporeità, stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e a essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitare un territorio, membro di un gruppo, appartenere a una comunità sempre più ampia e plurale, ma ricca di valori comuni.

**Sviluppare l'autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere adeguatamente sentimenti ed emozioni; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando opinioni, scelte e comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili.

**Acquisire competenze** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'attitudine al confronto; raccontare e rievocare azioni e vissuti e tradurli in tracce personali e condivise; descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi, attraverso una pluralità di linguaggi.

**Vivere prime esperienze di cittadinanza** porta a scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise; implica il dialogo, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento di diritti e doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso dell'ambiente, degli altri, della natura.

*(cfr Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).*

## 2. Competenze attese al termine del percorso triennale in termini di *identità, autonomia, competenza e cittadinanza*

- **Identità** (come costruzione del sé, autostima, fiducia nelle proprie risorse)

Il bambino:

manifesta curiosità; ha voglia di sperimentare; interagisce con le cose, l'ambiente, le persone; condivide esperienze e giochi; utilizza materiali e risorse comuni; affronta gradualmente i conflitti; inizia a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; coglie i diversi punti di vista; riflette e negozia sui significati; utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

- **Autonomia** (come rapporto sempre più consapevole con gli altri)

Il bambino:

riconosce ed esprime le proprie emozioni; è consapevole di desideri e paure; avverte gli stati d'animo, propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità; ha maturato una sufficiente fiducia in sé; è consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti; riconosce di avere bisogno di aiuto e lo chiede quando pensa di averne bisogno; si relaziona rivolgendosi all'interlocutore con parole, gesti e sguardo.

- **Competenza** (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti)

Il bambino:

sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute; comunica e si esprime con pluralità di linguaggi; utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; padroneggia le prime abilità di tipo logico; inizia a interiorizzare le coordinate spazio – temporali; inizia a orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; percepisce relazioni e cambiamenti nelle persone e nell'ambiente; rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni; formula ipotesi; cerca soluzioni a situazioni problematiche della vita quotidiana; è consapevole dei processi realizzati e li documenta; è attento alle consegne, e porta a termine il lavoro; si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione.

- **Cittadinanza** (come attenzione alle dimensioni etiche – sociali e alla riflessività)

Il bambino:

riconosce le regole del comportamento in contesti pubblici e privati; inizia a interiorizzare il valore delle regole della convivenza scolastica; collabora con adulti e coetanei; riconosce le figure adulte di riferimento; è sensibile alle diversità e alla pluralità di culture, lingue, espressioni; inizia a sviluppare l'intelligenza empatica.

### 3. Traguardi per lo sviluppo della competenza individuati in riferimento ai campi di esperienza e per singole fasce di età

*“L’organizzazione del curricolo per campi di esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini.*

*Il campo, però, non è solo il luogo dell’operatività, perché le immagini, le parole, gli strumenti, gli artefatti culturali, che caratterizzano il sistema simbolico – culturale di riferimento, lo rendono un contesto fortemente evocativo, che stimola i bambini a dare significato, riorganizzare, rappresentare le proprie esperienze.*

*Ogni campo educativo, infatti, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti e saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che troveranno poi una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria”.*

*(Indicazioni Nazionali, settembre 2012).*

- ***Il sé e l’altro***

- L’ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini***

#### **Il bambino piccolo che diventa mezzano**

- ha superato la difficoltà di separarsi dalle figure familiari di riferimento
- affronta serenamente una nuova esperienza
- si lascia coinvolgere nella vita scolastica, sia nell’attività didattica come in quella di routine
- si muove con autonomia negli spazi che gli sono famigliari
- riconosce ruoli e funzioni del personale scolastico
- sa di appartenere a un nucleo familiare
- sa di appartenere a un gruppo
- sperimenta ruoli e compiti diversi
- sperimenta varie forme di relazione nel gioco con i pari
- interagisce volentieri e gioca con i coetanei
- percepisce i propri bisogni ed esigenze e cerca di esprimerli con gli adulti di riferimento
- si interroga su ciò che può e/o non può fare
- utilizza oggetti e giocattoli scoprendone la funzione
- mostra interesse e curiosità per ciò che succede intorno a lui
- rispetta semplici regole della comunità scolastica
- accoglie positivamente ciò che riguarda la vita sociale e l’organizzazione della sezione di appartenenza

#### **Il bambino mezzano che diventa grande**

- accetta le regole della vita scolastica e inizia a interiorizzarne il valore
- pone domande su ciò che è bene o male
- individua comportamenti rispettosi delle cose, dell’ambiente, delle persone
- sa assumere piccole responsabilità
- è prevalentemente sereno
- percepisce, riconosce e distingue le proprie emozioni
- ricerca la relazione con l’insegnante e gli adulti di riferimento
- è sensibile all’incoraggiamento e alla gratificazione
- si avvicina con interesse ai coetanei, compagni di scuola, e consolida con loro legami di amicizia
- partecipa attivamente alle attività proposte
- è sufficientemente autonomo nelle azioni quotidiane
- considera la realtà da più punti di vista

## **Il bambino, al termine del percorso triennale**

- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato;
- sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini;
- pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme;
- si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia nei percorsi più familiari;
- riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle città e delle piccole comunità.

- ***Il corpo e il movimento***  
***Identità, autonomia, salute***

### **Il bambino piccolo che diventa mezzano**

- vive la propria corporeità e inizia a percepire il potenziale comunicativo ed espressivo del suo corpo
- controlla gli schemi dinamici globali (camminare e correre) e il proprio corpo in movimento
- supera alcuni ostacoli con strategie motorie diversificate (strisciare, salire, arrampicarsi)
- sale e scende le scale alternando i piedi
- inizia a riconoscere le differenze di genere
- apprende pratiche corrette di igiene, di sana alimentazione e di cura di sé
- scopre il piacere nel movimento e imita semplici schemi posturali e motori
- coordina il proprio movimento con quello degli altri
- possiede un discreto livello di motricità manuale
- esegue semplici sequenze motorie su imitazione
- inizia a definire la propria lateralizzazione
- riconosce su di sé alcune parti del corpo e le denomina

### **Il bambino mezzano che diventa grande**

- percepisce, riconosce e denomina i principali segmenti del corpo su di sé, sugli altri, su di un'immagine
- sa rappresentare graficamente il corpo fermo e in movimento
- conosce l'uso delle principali parti del corpo
- riproduce sequenze motorie su imitazione e sa descriverle
- sperimenta le percezioni sensoriali e le distingue
- cammina ponendo attenzione agli ostacoli
- prova piacere e controlla il proprio corpo nel movimento
- cammina con sicurezza e disinvoltura muovendosi agilmente
- salta a piedi uniti seguendo un ritmo
- definisce la propria dominanza laterale
- possiede una adeguata coordinazione oculo – manuale
- sperimenta pratiche corrette di igiene, di cura di cura di sé, di sana alimentazione

## **Il bambino, al termine del percorso triennale**

- vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola
- riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo
- le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto;
- controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva;
- conosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

- *Immagini, suoni, colori*  
*Linguaggi, creatività, espressione*

## **Il bambino piccolo che diventa mezzano**

- scopre le possibilità comunicative ed espressive del proprio corpo
- manipola ed esplora per il piacere senso – motorio
- usa il segno grafico per comunicare la propria esperienza
- attribuisce significato ai segni grafici riprodotti
- scopre le potenzialità espressive dei materiali messi a sua disposizione
- utilizza con creatività colori, materiale sensoriale, strumenti vari
- si esprime attraverso il disegno e la pittura
- usa il proprio corpo come emittente di messaggi mimici e gestuali
- accompagna le parole con gesti, movimenti, mimica facciale
- mostra curiosità nella fruizione di opere d'arte
- scopre la sonorità di oggetti/strumenti
- sperimenta il paesaggio sonoro
- sviluppa interesse per l'ascolto della musica
- riproduce elementi sonori con il proprio corpo e/o con oggetti vari

## **Il bambino mezzano che diventa grande**

- intuisce le potenzialità offerte dalla tecnologia
- utilizza in modo attivo i messaggi provenienti dai media
- utilizza la voce e la modula per rappresentare situazioni e/o personaggi diversi
- discrimina ritmi e suoni diversi
- partecipa attivamente ad attività ritmico – motorie
- usa oggetti come emittenti sonori
- associa suoni a simboli informali condivisi, che esegue e/o riproduce
- mostra curiosità, piacere, interesse per spettacoli vari e nella fruizione di opere d'arte
- mostra interesse per la mimica e la gestualità
- scopre tecniche espressive e creative e le sperimenta
- interpreta racconti attraverso la rappresentazione iconografica e la realizzazione plastica
- produce messaggi grafico – pittorici
- rielabora graficamente i propri vissuti

- interpreta aspetti della natura e della realtà attraverso tecniche varie
- usa tecniche e materiali diversi nella produzione grafico – pittorica
- legge immagini, manipola materiale, forme, colori e produce con creatività

### **Il bambino, al termine del percorso triennale**

- segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo, sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte
- comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
- inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione;
- si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative
- utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative
- esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie
- scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e di produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti
- sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro – musicali
- esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando eventualmente i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli

- *I discorsi e le parole*  
*Comunicazione, lingua, cultura*

### **Il bambino piccolo che diventa mezzano**

- ascolta, comprende ed esegue una semplice richiesta di ordine pratico
- ascolta e comprende brevi narrazioni e risponde alle domande indicando le immagini
- impara termini specifici relativi all'esperienza scolastica
- denomina oggetti di uso quotidiano
- definisce azioni quotidiane
- descrive immagini con frasi minime
- mantiene il contatto oculare con il suo interlocutore ed è in grado di stabilire un dialogo
- ha una buona attenzione uditiva
- mostra attenzione alle attività svolte individualmente e nel gruppo
- esprime con frasi minime, correttamente formulate esperienze, sensazioni, emozioni.

### **Il bambino mezzano che diventa grande**

- ascolta, comprende ed esegue una sequenza di azioni su richiesta verbale
- ascolta con interesse e comprende narrazioni
- riflette ed esegue, se guidato, semplici inferenze
- apprende nuovi vocaboli e li utilizza adeguatamente
- arricchisce e precisa il proprio lessico
- usa la lingua italiana in modo sempre più fluido per interagire con i compagni
- comunica con frasi corrette e tra loro logicamente coordinate
- verbalizza le proprie esperienze
- inventa e rielabora racconti
- prova piacere nel manipolare / giocare con le parole
- coglie la sonorità delle parole

- memorizza filastrocche, conte, poesie, rime
- adatta il proprio linguaggio alle diverse situazioni
- si mostra curioso rispetto a lingue diverse da quella italiana

### **Il bambino, al termine del percorso triennale**

- usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati
- sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale, che utilizza in differenti situazioni comunicative
- sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni
- inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati
- ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole
- ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia
- si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi “media”

- ***Numeri e spazio, fenomeni e viventi***  
***La conoscenza del mondo***

### **Il bambino piccolo che diventa mezzano**

- sperimenta semplici percorsi da eseguire imitando l’insegnante e/o i compagni
- si orienta negli spazi scolastici
- raggruppa e ordina oggetti e materiali in base a un criterio
- manifesta interesse nell’osservare fenomeni naturali
- sperimenta e riconosce il susseguirsi delle azioni in una giornata
- racconta di sé in termini di “quando ero piccolo”
- comincia a percepire che esistono quantità diverse e ad avvertire la possibilità di simbolizzare la quantità
- sperimenta con il proprio corpo le posizioni sopra/sotto, dentro/fuori
- stima a livello senso – percettivo misure sperimentate
- manifesta interesse nell’osservare i fenomeni naturali

### **Il bambino mezzano che diventa grande**

- si orienta con sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari
- raggruppa e ordina oggetti e materiali in base a uno o a più criteri
- stima a livello senso – percettivo, le misure sperimentate; sperimenta strategie per esprimere misurazioni di lunghezze, pesi, quantità
- si interessa agli organismi viventi e ai loro ambienti di vita
- si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro
- individua strategie per contare e operare con le quantità
- ipotizza modalità per rappresentare quantità
- osserva i fenomeni naturali e si accorge dei loro cambiamenti in relazione allo scorrere del tempo

## **Il bambino, al termine del percorso triennale**

- raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità;utilizza simboli per registrarle
- esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata
- sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
- riferisce correttamente eventi del passato recente
- sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo
- osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti
- si interessa a macchine e a strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi
- padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità
- individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc..